

All'ombra del campanile

ANNO XXVI – NUMERO 3

FOGLIO DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA SS. PIETRO E PAOLO DI AZZANO MELLA

S. NATALE 2020

IL DONO DEL NATALE

Carissimi,

quest'anno vivremo un Natale diverso dal solito, ma ciò non può e non deve far venire meno il significato spirituale di questa grande festa.

Sì, è vero saremo limitati in alcuni riti quali le rimpatriate con i parenti vicini e lontani, assembramenti nelle vie e nei luoghi dello shopping... ma il senso del Natale è altro.

Cosa mi aspetto quest'anno dalla venuta del Salvatore? Cosa sto aspettando?

La fine della pandemia? Certo!

Poter riprendere a lavorare come nel pre-Covid? Certamente!

Poter visitare un familiare ricoverato in ospedale o in una casa di riposo? Chiaro!

Poter abbracciare un amico? Eccome!

La lista è incompleta; ognuno dica al Signore cosa ha nel suo cuore in questo momento, qual è la sua attesa o speranza?!

Personalmente spero di rivedere quelle persone che non ho più visto se non sentito per telefono; ho la speranza che la nostra comunità cristiana non perda la fiducia nella presenza del Signore risorto.

E come comunità cosa significa avere speranza?

E soprattutto su cosa poggia la mia, la vostra e nostra speranza??

Una speranza di cui sembra mancare molto la nostra società, perché la fine dei sogni ideologici ha mostrato quanto poca e quanto vana fosse la speranza riposta negli idoli storici.

Soprattutto nel mondo occidentale europeo sono stati tanti segni di mancanza di speranza: la **denatalità** che dice la paura di generare vita per il futuro; la **fatica di molti giovani**

nello scegliere un cammino; il ritardo di scelte definitive dell'esistenza, quasi non si fosse mai sicuri. E poi altre paure, altre timori dovute alle nuove culture che si impongono.

Ci chiediamo: che cosa sarà di noi?

Penso inoltre ai problemi economico - sociali: la new economy, la globalizzazione, l'incertezza del lavoro, i cambi nell'economia mondiale.

Quante ragioni per tarpare le ali alla nostra speranza!

In realtà, nel disegno di Dio tali ragioni mostrano che la nostra speranza non si fonda su realtà deboli e fragili, che si spezzano facilmente.

La nostra speranza si fonda sulla parola di Dio e sulla certezza che Dio prepara per noi la vita eterna, anzi che questa vita ci è già donata a partire dal Battesimo.

La nostra speranza è la certezza che il Signore non ci inganna, ci tiene tra le sue mani, ci vuole bene e guiderà ogni attimo della nostra vita per appoggiarla su di lui e sulla fiducia nella sua parola.

La nostra speranza non è fondata su calcoli e statistiche, non è un atteggiamento ottimista che si contrappone al pessimismo; è piuttosto il luogo su cui costruire la nostra casa e il nostro futuro.

È quella forza che ci permette di sacrificarci per grandi ideali sapendo che ne avremo il centuplo e la pienezza di vita.

Questa speranza è necessaria per vivere da cristiani, per compiere scelte coraggiose e difficili.

Affidiamo alla vergine Maria e ai nostri santi patroni Pietro e Paolo tutte le nostre

intenzioni e chiediamogli di ottenerci quella larga misura di speranza che ci è necessaria per irradiarla oggi e sempre.

Il Signore nel Natale è venuto con noi e con noi rimane, non ci abbandona nella nostra povertà.

Il dono proprio del Natale, carissimi, dono che auguro a voi di tutto cuore è quello della gioia, della pace e della speranza.

Non una gioia e una pace superficiali, provvisorie, ma la gioia e la pace profonde nel

cuore, la gioia e la pace di Dio che non ci impediscono di partecipare e di sentire nostri tutti i dolori e le sofferenze dell'umanità.

Questa gioia, questa pace e questa speranza che Gesù mette dentro di noi possano entrare nelle nostre famiglie, nella Chiesa, nella comunità e nella società per aprirci a una più grande speranza.

Buon Natale!

Don Domenico

NUOVO MESSALE LITURGICO

Si tratta della nuova traduzione in italiano della terza edizione tipica - in latino - del Messale Romano scaturito dal Concilio Vaticano II nella quale cambiano alcune formule con cui viene celebrata l'Eucaristia nella nostra lingua.

Papa Francesco aveva autorizzato la promulgazione della terza edizione in italiano del Messale Romano un anno fa.

Il testo italiano era passato al vaglio della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei Sacramenti per la necessaria *confirmatio*.

Fra le novità introdotte quelle sul Padre Nostro: non diremo più «e non ci indurre in tentazione», ma «non abbandonarci alla tentazione».

Inoltre, sempre nella stessa preghiera, è previsto l'inserimento di un «anche» («**come anche noi li rimettiamo**»). In questo modo il testo del Padre Nostro contenuto nella versione italiana della Bibbia, approvata dalla Cei nel 2008, e già recepito nella rinnovata edizione italiana del Lezionario, entrerà anche nell'ordinamento della Messa.

Altra modifica riguarda il Gloria dove il classico «pace in terra agli uomini di buona volontà» è sostituito con il nuovo «pace in terra agli uomini, amati dal Signore».

Se queste sono le principali variazioni che riguardano il popolo e quindi dovranno essere "imparate" da tutti, **si annunciano anche altre modifiche in ciò che viene pronunciato dal sacerdote, anche ad esempio nelle Preghiere eucaristiche**, vale a dire quelle della consacrazione del pane e del vino.

Oltre ai ritocchi e agli arricchimenti della terza edizione tipica latina, il volume propone altri testi facoltativi di nuova composizione, maggiormente rispondenti al linguaggio e alle situazioni pastorali delle comunità e in gran parte già utilizzati a partire dalla seconda edizione in lingua italiana del 1983.

SANTA MESSA

Variazioni delle risposte dell'assemblea nel Nuovo Messale

ATTO PENITENZIALE

Quando si recita il "Confesso" si dirà:
Confesso a Dio Onnipotente e a voi fratelli e sorelle (...) e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli e sorelle (...)

KYRIE, ELEISON

Si darà priorità alla formula greca Kyrie/Christe, eleïson, per far riscoprire nell'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei vangeli in lingua originale

GLORIA

Variante introdotta all'inizio dell'Inno
Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore (...)

PADRE NOSTRO

Modifica inserita nella conclusione della preghiera col testo approvato a suo tempo per la Bibbia CEI 2008
(...) Rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori.
E non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

Si avvertano i fedeli dello spostamento della formula dell'invito del sacerdote alla comunione, ora più fedele alla traduzione. (cf. Ap 19,9)
Ecco l'Agnello di Dio.
Ecco Colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.



I BAMBINI DI FRONTE ALLA STANCHEZZA (PANDEMICA) DEI GRANDI

Speravamo tutti che non arrivasse. Ma è arrivata, con tutta la sofferenza dovuta a morti, ricoveri, limitazioni lavorative, scolastiche e di spostamento.

Sappiamo che questa seconda ondata rappresenta per le persone adulte una prova particolare con risultati negativi in termini di **fatica, ansia, angoscia e dunque stress psicologico**.

Infatti, se durante la prima ondata, di fronte alla novità della chiusura e del *lockdown* all'inizio la reazione è stata sostanzialmente di **assenso motivato e resistenza intelligente** da parte delle famiglie e della gente, ora la situazione è differente.

Stanchi e fiaccati per la chiusura imminente e la crisi lavorativa ed economica conseguente, molti faticano a sopportare la limitazione della libertà e la chiusura di interi settori produttivi ed economici, in particolare quelli destinate al tempo libero, cioè proprio al tempo previsto per la **“scarica emotiva dello stress e dell'ansia”**.

Senza possibilità di “ricarica”, naturalmente, il rischio è che lo stress e la fatica si accumulino ulteriormente, con **lamentele e aggressività** (spesso verbali) molto scomposte.

E i bambini? **Cosa vivono e pensano i bambini?** Sappiamo che i piccoli non hanno ancora uno sviluppo cerebrale, cognitivo ed emotivo per elaborare e comprendere fino in fondo quello che sta succedendo.

I loro punti di riferimento sono i genitori, gli educatori e i grandi che si occupano di loro e che, in questa circostanza, appaiono stanchi e un po' depressi. Sappiamo inoltre che i bambini sono il futuro di ogni nazione e che investire in loro è non solo importante ma soprattutto intelligente e produttivo.

Allora cosa fare?

In questo momento penso ad un uccello, **il pellicano**: come si comporta con i suoi piccoli? Di solito vola in alto per vedere i pesci e prenderli e darli poi triturati ai piccoli.

Il pellicano, però, quando non ci sono più pesci, **di fronte alla penuria di cibo prende dal proprio petto un po' della sua carne e la dà ai suoi piccoli**.

Questo è il tempo in cui noi dobbiamo dare di più, soprattutto **mostrare ai nostri figli che siamo disposti a fare di più per loro** e a sostenerli anche se siamo stanchi e depressi.

Papa Francesco usa il termine “mitezza” a significare **la capacità di mantenere l'equilibrio nonostante le intemperie e la tempesta**.

Pertanto suggerirei:

- Utilizzare la **parola** e il linguaggio per spiegare che anche se non fanno sport, piscina, o la scuola è ridotta, noi ci siamo e possono contare sul nostro aiuto.
- Chiedere **scusa** ogni volta che la fatica e la stanchezza ci travolgono e magari ci lamentiamo o siamo scorretti e scortesi nei loro confronti.
- Evitare di lamentarci continuamente verso le autorità sapendo che per loro la **fiducia verso l'autorità** è importante e comunque va rispettata, anche se non si è sempre in accordo.
- Trovare occasioni per **lodarli** con pertinenza, per far sentire loro che gli vogliamo bene indipendentemente dalla situazione
- E poi... **chiedere loro di aiutarci** ad essere un po' più spensierati, magari con iniziative e giochi che loro sanno porarci.

In questo modo non risolveremo la pandemia, ma **renderemo più umano questo periodo faticoso**, con la garanzia che i nostri figli sapranno comprendere...

E comprenderanno. Sì, comprenderanno.

Don Domenico

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA/LUOGO DI LAVORO

SE DESIDERI LA BENEDIZIONE DEL SIGNORE, Don Domenico è disponibile.

Per accordi sul giorno e ora contattare: 030 9747306, whatsapp 338 76 68 192 oppure donpaio@alice.it

LA STORIA DI SALAMAU

Il 6 settembre 2019 è stato il giorno più bello della mia vita, è stato il giorno in cui è entrato in casa Bellini un nuovo arrivato.

Questa piccola peste si chiama Salamau ed ha 10 anni, è nato il 19 febbraio 2010, sono felice di aver preso la decisione corretta e sono anche orgoglioso di essere suo fratello.

Salamau è un ragazzino molto piccolo ma è fortissimo perché io penso che alla sua età non riuscirei mai a trascorrere così tanto tempo lontano dalla mia famiglia.

Io e Salamau abbiamo un rapporto ottimo perché anche se siamo a conoscenza che non siamo fratelli di sangue ci vogliamo un bene immenso come se lo fossimo veramente, a me non importa se non siamo realmente fratelli, anzi è meglio perché significa che lo siamo per scelta cioè che abbiamo scelto noi di diventarlo.

Salamau si trova qui in Italia perché l'associazione Rio de oro ospita nel periodo estivo, dei bambini saharawi, profughi che vivono nel deserto del Sahara, scacciati dal Marocco e aiutati dal popolo algerino e da associazioni umanitarie. I bambini che vengono qui in Italia, hanno bisogno di cure mediche e fare degli interventi per cercare di risolvere i loro problemi di salute.

Salamau è venuto qui in Italia in aereo, insieme ad altri bambini, per alcuni era la prima volta, come per lui, infatti mi ha confidato che aveva molta paura dell'aereo.

Al loro arrivo erano molto agitati e disorientati, sicuramente la cosa era normale, ma i volontari li hanno accolti amorevolmente.

Salamau a differenza degli altri bambini non poteva rientrare a casa, dopo solo due mesi di cure, perché doveva affrontare altri interventi chirurgici. L'associazione si è messa subito all'opera per cercare una famiglia affidataria che potesse ospitare Salamau, mia mamma e Marco si sono subito offerti volontari, ma prima hanno chiesto il mio parere, perché non sarebbe stato un percorso facile.

Mi ricordo ancora quel giorno al mare quando mia mamma ha chiesto il mio parere, mi sono sentito importante e orgoglioso di poter aiutare qualcuno, anche se sono solo un ragazzino.

Salamau si è fidato di me sin dall'inizio e lo ho capito perché il giorno in cui è arrivato a casa nostra io ero sul divano e lui è venuto subito vicino a me a chiedermi: "che cosa stai facendo?" e io gli risposi "sto giocando con il mio telefono" e subito dopo mi ha fatto una domanda che io non mi sarei aspettato "che cosa è?? Come funziona??" e io risposi a tutti i sui dubbi e si fece subito ora di cena. Salamau siccome ha sempre, anche tutt'ora, paura di rimanere a digiuno vuole assaggiare tutto e si abbuffa di tutto quello che è in tavola.

Quando Salamau scopre delle nuove cose fa sempre tantissime domande perché è curioso e vuole sapere tutto di tutti.

L'esperienza che sto vivendo, insieme alla mia famiglia, infatti adesso Salamau ha altri nonni, zii e cuginetti, è bellissima, so che prima o poi finirà, ma sono sicuro che mi ha fatto crescere tantissimo e che io e Salamau resteremo fratelli per sempre.

Filippo Bellini

Anche per la nostra associazione è stato un anno difficile: fortunatamente la salute ci ha assistito e siamo comunque riusciti, pur tra mille inconvenienti, a sostenere con le nostre riserve e con il nostro impegno le persone meno fortunate con gesti concreti di aiuto (vedi i pacchi viveri alimentari da noi mensilmente acquistati, confezionati e poi consegnati dalla Protezione civile), opere di carità e solidarietà a persone bisognose, ed infine donazioni in denaro ad enti ed associazioni del territorio che operano in favore di famiglie e/o persone in difficoltà: Parrocchia, Farmacia, gruppo volontari solidarietà di Azzano Mella e Capriano.

A nome mio e di tutti i volontari giunga a tutta la cittadinanza l'augurio di trascorrere un felice Natale e di incontrare un 2021 più sereno.

Mauro Barabanti
presidente dell'organizzazione di volontariato (O.d.v.)
"Azzano Aiuta Azzano"

IMPRESSIONI DAI CRESIMANDI

Per me avere fatto i Sacramenti (Cresima e Comunione) è come stare più in relazione con Dio e quando li ho ricevuti mi sentivo tra le braccia del Signore. Gloria

Quest'anno ho ricevuto la Santa Cresima e la Santa Comunione ed è stato un giorno speciale perché è stato un incontro con Gesù vissuto con la mia famiglia. Spero che il Signore mi guidi lungo il cammino della mia vita. Marco

Aver ricevuto i sacramenti è stata una grande gioia, la domenica ricevere la Comunione è un'emozione bellissima mi sento più vicina a Gesù e voglio continuare il mio percorso con lui. Giorgia

Ora che ho ricevuto i sacramenti della Cresima e della Comunione mi sento ancora più vicino a Gesù. Mi sono sentita felice cercherò di mettere in pratica ogni giorno i suoi insegnamenti. Emma

Durante la Preparazione alla mia S. Cresima mi hanno insegnato che Dio non ci abbandona mai e questo mi rasserena molto quando ci sono dei giorni un po' pensierosi. Gabriel

I Sacramenti che ho ricevuto, l'Eucaristia e la discesa dello Spirito Santo, si sono posati su di me e mi proteggeranno sempre nel cammino della vita. Lorenzo

Nell'abbraccio che Dio ci ha concesso con i sacramenti sono nascoste le parole più belle del mondo. Tipo: «Sono qui, non ti preoccupare.... non ti abbandonerò mai...»
Luca Ta.

I sacramenti mi hanno aiutato a crescere spiritualmente e entrare in una nuova grande famiglia, quella cristiana. Mario

Con i sacramenti ricevuti ho capito che essere amico di Gesù è importante e bello. Pregando spero di averlo sempre vicino a me.
Cristian

Che lo Spirito Santo disceso su di me nel giorno della Cresima rafforzi il mio rapporto con Dio ed il mio cammino di fede. Stefano

L'incontro con Dio mi sia d'aiuto nell'affrontare il cammino della mia vita.
Andrea F.

Con i sacramenti ricevuti so che Gesù è con me qualunque cosa farò per tutta la vita.
Saraemma

Con la Cresima e la Prima Comunione io ho fatto un passaggio, come in videogioco quando passi da un livello ad un altro più difficile; io da bimbo sono diventato ragazzo e ora devo fare di più, ma per far bene devo sempre avere Gesù vicino, nel mio cuore.
Luca Z.

È stato emozionante ricevere i sacramenti. Il pensiero che il Signore sarà sempre al mio fianco mi fa stare bene. Sapere che mi aiuterà quando sono in difficoltà. E sono stato felice di avere tutta la famiglia riunita per un giorno di festa. Biagio.

Grazie ai Sacramenti ricevuti il Signore ha illuminato il mio cammino di fede e riempito il cuore di pace e gioia. Karol

Il giorno della Cresima è stato molto speciale perché ho sentito Gesù vicino a me e so che d'ora in poi lo sarà sempre.
È stato bello poter festeggiare con tutta la mia famiglia in questo periodo difficile.
Mi impegnerò a essere un bravo cristiano.
Andrea A



IMPRESSIONI DEI RAGAZZI DELLA PRIMA CONFESSIONE

Buonasera Don Domenico, sono Alessandro Pesci. Domenica, durante la mia prima confessione, ho provato sensazioni forti, di gioia, ansia, felicità e un po' di paura perché non sapevo cosa succedeva. Quando mi sono trovato seduto davanti al don per la confessione ero emozionato e il don era simpaticissimo. Sono stato contento di essermi confessato.

Durante la confessione con don Domenico mi sono sentita agitata ma anche felice perché ero libera di raccontare tutte le cose brutte che avevo nel mio cuore. Benedetta Baresi

Ciao don, io alla prima confessione ho provato molta felicità ma anche un po' di timidezza. Giulia Lo Castro

Domenica 15 novembre ho ricevuto la prima confessione. Prima di iniziare ero molto agitata perché non sapevo bene come sarebbe stato, ma appena ho incontrato don Renato mi sono subito tranquillizzata. Abbiamo parlato molto e mi ha accompagnato verso la via di una nuova vita (come mi ha detto lui). Ora mi sento più leggera. Aurora Greci

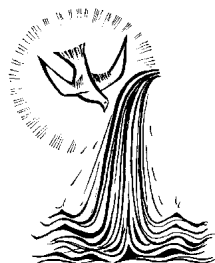
Quando sono entrata in chiesa ero molto emozionata, avevo paura di dimenticarmi la preghiera e quando sono andata dal prete per dire i miei peccati avevo timore del suo giudizio; poi invece mi sono tranquillizzata. Mikol Galeri

Per me la confessione è stata molto emozionante, dopo aver parlato con don Domenico mi sono sentito più libero e felice. Andrea Brescia

ANAGRAFE PARROCCHIALE

RINATI NELLO SPIRITO

Ballarini Carlotta
Giangrossi Anita
De Simone Leonardo
Belleri Anna
Bignotti Camilla
Renzi Davide
Rossetti Aurora
Bordiga Agatha
Ivanovic Giada
Consolandi Melissa
Gaspari Pregnotato Alessio
Frattoni Federico
Brossoni Cristian
Conter Gabriele
Coffinardi Francesco Giuseppe
Cividini Matilde
Montanavelli Davide
Bono Carine
Hitschfeld Emma
Averoldi Rebecca
Tosini Alessandro
Fornari Sofia
Pellegrino Leonardo Stefano



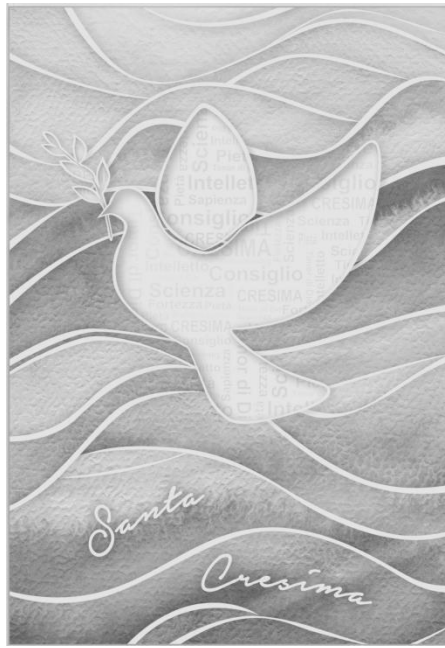
TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

Ruggeri Luigi
Ziliani Delfina
Fiorini Pierino
Bardelloni Carlo
Visani Ermelina
Lanzanova Roberto
Civettini Maria rosa
Pizzamiglio Federico
Beretti Margherita
Suor Paola Albini
Colombo Pierina
Capuzzi Rosa
Brachi Laura
Lanzanova Manuela
Scotti Antonio
Lodetti Gianpietro
Tebaldini Giovanni
Sisti Cesare
Pari Caterina
Arrighini Bruno
Sbaraini Vasco
Svanera Domenico
Chiarini Matilde
Lancini Alessandro
Gregorio Angelo
Panni Valeria



CRESIMANDI 11 OTTOBRE 2020

Amato Francesco
Amato Giorgia
Baronchelli Pietro
Boldrini Sofia
Bonometti Francesca
Buila Stefano
Cristinelli Gabriele
Di Giaimo Davide
Facchinetti Michela
Ferrari Enrico
Filippini Camilla
Gasparini Gloria
Macchini Mirea
Monchieri Leonardo
Piceni Gabriel
Riboli Marco
Robba Mattia
Sarnataro Biagio
Zantedeschi Luca



CRESIMANDI 18 OTTOBRE 2020

Alini Andrea
Andreoletti Manuel
Bonetti Diego
Bergantino Nicola
Bossoni Andrea
Coffrini Andrea
Falciano Emanuele
Falciano Isabella
Ferrari Giorgia
Foglio Andrea
Gervasi Cristian
Maccarini Lorenzo
Mensi Sara Emma
Morandi Mario
Mostarda Emma
Napoli Karol
Stellari Alessia
Tambalotti Luca
Tebaldini Luca

S. BATTESIMI



ATTENDERE IL SANTO NATALE...

S. MESSA FERIALE con breve riflessione

Dal lunedì al venerdì

Ogni mattina alle ore 8.30

In chiesa

COMMENTO AL VANGELO della domenica

Venerdì 4 – 11 – 18 dicembre

Alle ore 19.00

In diretta sulla pagina Fb parrocchia Azzano Mella.

Per bambini e ragazzi...

NOVENA DI NATALE

Dal 15 al 23 dicembre

Ogni sera alle ore 20.15

In diretta sulla pagina Fb parrocchia Azzano Mella.



Sesta edizione della Mostra Fotografica dei Presepi

“C'È POSTO PER GESÙ NELLA TUA CASA?”

Fotografa il tuo presepe e invia la fotografia all'indirizzo mail:

parrocchia.azzanomella@gmail.com, entro il **23 DICEMBRE**;

Le foto inviate verranno pubblicate nella gallery del sito della nostra Parrocchia e in un apposito album sulla nostra pagina Facebook!!!

S. CONFESSIONI: 24 dicembre, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

24 DICEMBRE 2020

S. MESSA ore 18.30

25 DICEMBRE 2020

S. NATALE DI GESÙ

S. MESSE

Ore 8.00 - 10.00 - 18.00

Ore 17.40: S. Vespri

